

Palestra data alle fiamme

Un incendio di natura dolosa ha parzialmente distrutto, ieri mattina alle 5, locali e attrezzature della palestra club "Jama Harashi" di viale Europa 68 ad angolo con la Via dei Mille. L'attività commerciale, tra le più note anche in ambito nazionale poiché più volte suoi atleti si sono classificati ai primi posti nelle gare di judo, ubicata al piano cantinato di un fabbricato risalente ai primi decenni del secolo scorso, è di proprietà dei fratelli Tanino e Paolo Minissale, rispettivamente tecnico federale e presidente del consiglio regionale di judo. Entrambi sono molto conosciuti in città sia per la loro attività sportiva che per i tantissimi successi professionali riscossi in varie parti del mondo.

Il rogo, come accertato dai vigili del fuoco e dagli agenti della sezione "Volanti" della polizia di Stato, intervenuti sotto le direttive del funzionario Mario Ceraolo, è stato causato dal liquido versato dai malviventi attraverso un lucernaio che, dal cortile, immette al palazzo. Poi, una volta che le stanze della palestra sono state invase dalla benzina, gli sconosciuti hanno acceso un fiammifero ed hanno appiccato il fuoco. Quindi la fuga.

L'allarme agli operatori del "115" è stato dato da alcuni residenti che sono stati svegliati dal crepitio delle fiamme e dagli scoppi dei cristalli delle finestre dell'attività, prospicienti il livello stradale. Grazie al pronto intervento delle forze dell'ordine sono stati evitati danni maggiori anche se, secondo una prima stima, ammonterebbero a decine di migliaia di euro. Ad andare in fumo soprattutto le attrezzature e l'impianto elettrico.

Incomprensibile, secondo il titolare, cosa abbia potuto scatenare il gesto visto che nessuno ha mai avanzato richieste estorsive, che nella palestra non si è mai verificato alcun episodio che potrebbe far pensare ad una "lezione" e che nessuno dei gestori è stato mai coinvolto in risse o in situazioni tali da poter pensare ad una eventuale ritorsione.

Già ieri, dopo il sopralluogo dei tecnici della polizia Scientifica, che sperano così di trovare un minimo indizio per risalire all'identità degli attentatori, sono stati avviati i lavori per poter riaprire a breve l'attività che conta centinaia di iscritti.

Giuseppe Palomba

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS